

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 30.05.2003

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ERO GIULIODORI DEL GRUPPO C.I. IN MERITO
A DISSERVIZI CHE SI VERIFICANO NELLA GESTIONE DEL LABORATORIO ANALISI
PRESSO LA ASL N. 5

PREMESSO CHE

- Nel maggio 2002 si è svolta una gara di appalto per l'approvvigionamento di apparecchiature e reagenti necessari per l'attività del Laboratorio Analisi dell'ASL 5;
- è subentrata una nuova ditta a quella che precedentemente riforniva il Laboratorio dell'ASL 5;
- le nuove attrezzature dovevano entrare in funzione nell'ottobre 2002;
- per problemi tecnici subito intercorsi con la nuova attrezzatura si è continuato ad utilizzare la vecchia fornitura non solo fino all'esaurimento delle scorte di reagenti ma addirittura si è dovuto acquistare nuovi reagenti fuori dall'appalto, e quindi a costi più alti;
- da gennaio 2003 è effettivamente in funzione la nuova apparecchiatura.

CONSIDERATO CHE

- Quando si utilizzava la vecchia attrezzatura gli esami ematici erano pronti circa alle 10,30 mentre adesso sono pronti circa alle 12,30;
- il ritardo strutturale nella esecuzione degli esami da parte della nuova attrezzatura, oltre a comportare problemi organizzativi nella gestione del Laboratorio Analisi, è fonte di disservizio per i pazienti che seguono l'iter di preospedalizzazione, i quali infatti devono attendere l'esito delle analisi ematiche per poter effettuare la visita anestesiologicala. Si sono verificati anche casi di Pazienti che, vista l'ora tarda, hanno eseguito la visita il giorno seguente.

RITENUTO CHE

Non sia comprensibile né giustificabile il fatto che l'esito pratico di una gara di appalto sia il peggioramento della qualità dei servizi suddetti.

CHIEDE AL SINDACO

Di intervenire presso la Direzione Generale dell'ASL 5 per verificare se ci sono delle Responsabilità Aziendali che hanno portato al manifestarsi di questa intollerabile situazione, e quali provvedimenti intenda prendere affinché il Laboratorio Analisi di Jesi corregga le disfunzioni denunciate.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO DI ALLEANZA NAZIONALE SUL VERIFICARSI DI INCONVENIENTI PRESSO IL LABORATORIO ANALISI DELLA A.S.L. N.5

Se la batteria fornisce energia alle automobili, il laboratorio analisi, in ambito ospedaliero, è altrettanto indispensabile. Quando quest'ultimo funziona male, tutte le attività nosocomiali subiscono rallentamenti e vedono aumentare le probabilità di errori diagnostici. A Jesi, purtroppo, da qualche tempo (almeno dal Dicembre 2002), si stanno verificando inconvenienti proprio presso il laboratorio analisi. Sono già comparsi alcuni segni, tra i quali una precedente interrogazione in Consiglio Comunale ed un esposto – querela alla Procura della Repubblica, con riferimento ad una gara d'appalto, vinta da una certa Società, che pare abbia fornito materiale evidentemente privo dei requisiti richiesti dal bando di gara. Ma vi è di più: sembra altresì che la A.S.L. si sia valsa anche di una consulenza esterna, non certo gratuita, a seguito della quale ha deciso in favore della ditta, che poi si è aggiudicata l'appalto e che in definitiva appare come la diretta responsabile della fornitura inadeguata. Orbene, ancora una volta, l'apparato pubblico, in questo caso sanitario, sta subendo stop e ritardi a causa di malfunzionamenti amministrativi che devono cessare! E' giusto ed è anche tempo, che coloro i quali, a seguito di errori (se vogliamo chiamarli così) determinano disagi ai cittadini (in special modo a quelli bisognosi di cure mediche), siano posti di fronte alle proprie responsabilità e paghino in tempi celeri e certi. D'altra parte certe consulenze sono pagate profumatamente! Occorre altresì che i problemi vengano risolti al più presto.

Per quanto sopra, quindi, questo consigliere comunale,

INTERROGA

Il Sig. Sindaco di Jesi perché, in qualità di Presidente della Conferenza dei Sindaci intervenga presso la A.S.L. n.5 per conoscere:

- 1) Se sia vero che è stato presentato un esposto querela per i fatti sopra esposti, a cura di alcuni dirigenti sanitari presso la Unità Operativa di Patologia Clinica della stessa Azienda Sanitaria;
- 2) Quale sia la ditta che si è aggiudicata l'appalto, indetto con atto deliberativo n.27 in data 21.09.2001, tra le concorrenti "Olympus" e "Roche" di Milano; "Abbott" di Roma e "Beckman Coulter S.p.A." corrente a Cassina de' Pecchi (MI);
- 3) Quali siano stati i criteri per la scelta;
- 4) Se sia vero che è stato nominato un consulente esterno per la gara d'appalto e quali siano il suo nome e la qualifica;
- 5) Quale sia stata la spesa per la consulenza;
- 6) Che tipo di assicurazioni abbia fornito il consulente per garantire (se lo ha fatto) la qualità della strumentazione adottata;
- 7) Se sia vero che la predetta strumentazione è invece priva dei requisiti richiesti dal bando e promessi dalla ditta aggiudicataria, al punto che il Direttore dell'Unità Operativa e gli stessi operatori hanno lamentato e lamentano un generale disservizio, consistente in ritardi eccessivi nella refertazione degli esami;
- 8) Se sia vero che attualmente alcune analisi non si possono più effettuare presso la A.S.L. di Jesi e per questo vengono inviate ai laboratori di Ancona;
- 9) Nel caso quale sia la spesa complessiva;
- 10) Se sia intenzione della A.S.L. n.5 risolvere il problema in tempi rapidi ed eventualmente come;
- 11) Se la A.S.L. n.5 intenda contestare formalmente l'inadempimento e nel contempo richiedere ai responsabili (compreso il consulente se del caso) il risarcimenti dei danni.

La seduta ha inizio alle ore 17.00 con l'appello nominale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: 21 presenti, la seduta è valida, nomino scrutatori i Consiglieri Morbidelli, Gregori e Agnetti. Iniziamo con le interrogazioni, unifichiamo le due interrogazioni – tra l'altro uno degli interroganti è assente – punto 1 e punto 16 del Consigliere Grassetti.

E' presente il Consigliere Straniero Aggiunto Perta.

COMMA N. 1 - DELIBERA N.76 DEL 30.05.2003

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ERO GIULIODORI DEL GRUPPO C.I. IN MERITO A DISSERVIZI CHE SI VERIFICANO NELLA GESTIONE DEL LABORATORIO ANALISI PRESSO LA ASL N. 5

COMMA 16 – DELIBERA N.77 DEL 30.05.2003

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO DI ALLEANZA NAZIONALE SUL VERIFICARSI DI INCONVENIENTI PRESSO IL LABORATORIO ANALISI DELLA A.S.L. N.5

Entrano i Consiglieri: Balestra, Mazzarini, Rocchetti e Giuliadori

Escono i Consiglieri: Agnetti e Gregori

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto chiedo per cortesia al collega Grassetti di illustrare la propria interrogazione, comunque ripeto che il contenuto delle interrogazioni è simile alla stessa interrogazione presentata dal Consigliere Giuliadori, quindi se Grassetti per cortesia illustra la sua, poi credo che la risposta la dia il Sindaco. Prego Grassetti.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, accolgo l'invito con piacere. L'interrogazione che ho presentato – purtroppo l'ho fatto lunedì ma prima non avevo avuto disponibilità di documenti – conoscevo i fatti ma non avevo le dimostrazioni, adesso invece ho tutto documentato per tabulas, l'interrogazione nasce da un disagio, da un malcontento che viene evidenziato nel laboratorio analisi della nostra ASL. Noi sappiamo perfettamente che il laboratorio analisi ha un'importanza notevole nell'ambito di quella che è la struttura ospedaliera, al laboratorio analisi fanno riferimento tutte le strutture, tutte le unità operative e non solo, anche gli esterni. Nel momento in cui il laboratorio analisi non funziona o non funziona bene è evidente che questo mal funzionamento e queste difficoltà dovute appunto al mal funzionamento poi si ripercuotono non solo in tutta la struttura ma anche nell'ambito cittadino là dove il privato va a richiedere questo tipo di prestazione. Da qualche tempo a questa parte, dicevamo, il laboratorio analisi è in crisi ma lo è a seguito di un sistema operativo che è stato acquistato recentemente e che non presenta – almeno da quanto hanno dichiarato i tecnici che operano nel laboratorio medesimo – quelle caratteristiche previste dal bando di concorso e riesce a fornire una qualità operativa inferiore rispetto non solo a quello che veniva richiesto con il bando di concorso, ma viepiù, rispetto anche al precedente andamento del laboratorio analisi, per capirsi, se il laboratorio analisi prima di acquistare questo sistema era in grado di fornire “ics” numero di prestazioni, attualmente è in grado di fornire “ics” meno 10% delle prestazioni stesse. Chiaramente le cifre sono immaginarie ed io adesso le sto esponendo – “ics” meno 10% - soltanto a titolo esemplificativo, quindi le cifre più precise dovranno

arrivare dalla ASL medesima. In realtà il problema è questo che oltre a fornire un numero inferiore di prestazioni, ci sono alcune di queste che debbono addirittura attualmente essere richiesta in Ancona cosa che prima non avveniva. Voi capite che la difficoltà è evidente, voi capite che è evidente anche l'imbarazzo. Allora a me risulta ed io questo lo documentato per tabulas come dicevo prima, che è stato presentato addirittura un esposto querela da parte di alcuni dirigenti sanitari presso l'unità operativa di patologia clinica della ASL N. 5 di Jesi, in questo esposto oltre a raccontare le vicende e spiegare quanto è avvenuto, si ipotizza la commissione del reato di frode nelle forniture pubbliche. Non so a che punto è l'iter procedurale presso la Procura della Repubblica, certo è che è stata presentata la querela, non so a che punto sono le indagini ma lo stesso fatto che dirigenti importanti di questa unità operativa abbiano proposto una querela certamente denota e comporta una certa inquietudine e la necessità di ottenere dei chiarimenti il nostro Sindaco è Presidente della Assemblea dei Sindaci e come tale interlocutore privilegiato rispetto alla ASL. L'interrogazione è rivolta al Sindaco proprio perché attraverso la ASL possa ottenere quella serie di risposte che è giusto che il Consiglio Comunale possa ricevere a seguito di questioni che potrebbero essere importanti e che incidono fortemente anche nel tessuto cittadino. Nella specie a me risulta che quando è stato fatto il bando di gara per acquistare questo nuovo sistema hanno concorso alcune ditte e le ditte che hanno concorso – io a questo punto ripeto siccome ho la documentazione – erano le seguenti: l'Olympus, la Roche di Milano, la Abbott di Roma, la Beckman Coulter S.p.A. corrente a Cassina de' Pecchi Milano. Quindi erano 4 ditte. La ASL ha scelto la Beckman. Perché la ASL ha scelto la Beckman? Per questo bando di gara per la fornitura si è avvalsa di una consulenza che ha espresso il suo parere nei confronti della Beckman, questa ditta che poi non è stata in grado effettivamente almeno da quanto risulta dall'esposto di fornire le caratteristiche richieste. Uno dei quesiti che ci si pone è: ma se c'è anche un consulente che ce l'ha consigliato è ancora più grave il fatto che la ditta si è dimostrata... non la ditta ma il sistema venduto dalla ditta, si è dimostrato inidoneo. Allora io mi chiedo e chiedo per conoscere anche tra le altre cose chi sia stato questo consulente e questa è la domanda formale, anche se dalla stampa abbiamo già ricevuto una risposta e c'è un nome e cognome, chiedo anche quanto è costato questo consulente e chiedo anche su cosa questo consulente ha basato la sua scelta ed il suo parere. Comunque, premesso questo cappello riassuntivo, io Sindaco per rammentarlo a lei ed al Consiglio Comunale leggo esattamente i quesiti che propongo come interrogazione e poi concludo: se sia vero che è stato presentato l'esposto querela per i fatti a cui ho fatto riferimento; quale sia la ditta che si è aggiudicata l'appalto tra le quattro – e qui ho risposto già io però attendo conferma; quali siano stati i criteri appunto per la scelta – cioè perché è stata scelta quella ditta; chiedo se sia vero che è stato nominato un consulente esterno per la gara d'appalto e quali siano il suo nome e la qualifica; quale sia stata la spesa per la consulenza, questa pure io credo sia importante; che tipo di assicurazioni abbia fornito il consulente per garantire – se l'ha fatto – la qualità della strumentazione adottata; se sia vero che la predetta strumentazione è invece priva dei requisiti richiesti dal bando e promessi dalla ditta aggiudicataria al punto che il direttore dell'unità operativa e gli stessi operatori hanno lamentato e lamentano un generale disservizio consistente in ritardi eccessivi nella refertazione degli esami; se sia vero che attualmente alcune analisi non si possono più effettuare presso la ASL di Jesi e per questo vengono inviate ai laboratori di Ancona; nel caso, quale sia la spesa complessiva, cioè quanto ci costa questa situazione attuale e se sia intenzione della ASL 5 risolvere il problema in tempi rapidi ed eventualmente come; ultimo quesito se la ASL 5 intenda contestare formalmente l'inadempimento e nel contempo richiedere ai responsabili – compreso il consulente se è del caso – il risarcimento dei danni. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetto. La risposta al Sindaco, prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Io per la verità mi scuso con il Consigliere e Capogruppo Grassetti perché in realtà la sua interrogazione l'ho ricevuta oggi, sostanzialmente arrivando in Giunta all'ordine del giorno aggiuntivo, cioè come ordine del giorno aggiuntivo e quindi non ho avuto fisicamente possibilità di sottoporre al direttore generale della ASL le questioni che venivano poste. Credo comunque che alcuni punti delle questioni stesse possano trovare – forse anche in maniera parziale – risposta nel documento che mi ha inviato l'Azienda Sanitaria in risposta all'interrogazione presentata dal PDC, adesso leggo quella che è la risposta fornita dalla ASL in merito ai quesiti posti dall'interrogazione di PDC, dopodiché sono consapevole del fatto che su alcuni punti ci sono o si possono trovare delle risposte, laddove le risposte fornite per ovvie ragioni, perché le due interrogazioni contenevano quesiti diversi anche se trattavano lo stesso argomento, sarà mia premura inviare all'Azienda Sanitaria, attivarmi presso di loro inviando l'interrogazione per avere risposta sulle parti che non trovano invece chiarimento in questa di adesso. Sostanzialmente la spiegazione da parte dell'Azienda è questa: “Nel corso del 2002 questa Azienda ha attivato le procedure per l'espletamento della gara per l'acquisizione di un sistema diagnostico – poi ne fornirò copia – di chimica clinica per il laboratorio analisi dell'ospedale, a tale scopo è stato predisposto un apposito capitolato di gara da parte dei nostri tecnici con il supporto di un esperto esterno ed è stata nominata una commissione tecnica per la valutazione delle offerte delle offerte. I lavori della commissione sono terminati nel giugno dello scorso anno con l'individuazione della ditta aggiudicataria, la ditta in questione è la Beckman Coulter all'installazione delle nuove apparecchiature ha fatto seguito la verifica del corretto funzionamento da parte dei tecnici della ditta Beckman avvenuta nel dicembre 2002 e quindi la completa entrata in funzione delle nuove apparecchiature, nel frattempo si è reso necessario continuare l'utilizzo parziale della vecchia strumentazione per garantire il pieno funzionamento del laboratorio, il costo dei reagenti utilizzati con tale vecchia strumentazione durante questo periodo è stato lo stesso previsto nel vecchio contratto ed è effettivamente più elevato rispetto a quello ottenuto con le nuove apparecchiature. Dopo l'installazione del sistema una parte dei dirigenti e tecnici del laboratorio hanno espresso alcune osservazioni circa le apparecchiature, l'Azienda ha voluto approfondire la fondatezza o meno di tali osservazioni quindi ha disposto l'esecuzione di approfondimenti e verifiche, contemporaneamente ha avviato una procedura di confronto con la ditta fornitrice tuttora in corso, tale confronto riguarda sia gli aspetti tecnici della fornitura che quelli legali. Le nuove apparecchiature utilizzano sistemi di analisi diversi rispetto alle precedenti e potrebbero rendersi necessarie ulteriori azioni di messa a punto ed una diversa organizzazione del lavoro. Stiamo inoltre avviando con i nostri dirigenti una verifica dell'attuale organizzazione dell'attività del laboratorio per procedere quindi ad una riorganizzazione della stessa al fine di renderla più consona all'attuale sistema ed in grado di ridurre i tempi di consegna delle risposte.” Ora io mi rendo conto appunto che leggendo questa risposta fornita dall'Azienda, su alcuni punti risponde, su molti altri che erano stati posti no, quindi se il Consigliere non ha difficoltà io mi riservo di fornire documentazione scritta, con risposta da parte dell'Azienda rispetto alle questioni sollevate nell'interrogazione specifica.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto credo che sia inutile chiedere... la parola a Grassetti per affermare se la risposta è esauriente o meno. Per quanto riguarda invece il Consigliere Giuliodori, dal momento che è arrivato da poco io proporrei di dare... eventualmente il Sindaco fa una fotocopia della risposta scritta della ASL... Grassetti prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Io sono chiaramente soddisfatto della risposta del Sindaco che è stata molto onesta e nonostante la difficoltà puntuale, non sono per niente soddisfatto della risposta che ha fornito la ASL del tutto generica e non solo perché non comprende alcuni dei punti che poi potrebbero essere intervenuti successivamente, ma è generica anche – secondo me – rispetto all'interrogazione del collega Giuliodori. Io resto in attesa che la ASL voglia fornire al Sindaco elementi più seri e precisi anche perché quando si fa riferimento al chiarimento del dicembre 2002 si lascia l'interlocutore, il destinatario della nota in una situazione di confusione e di ignoranza rispetto ad una lunga serie di eventi che sono avvenuti successivamente e che invece non sono indicati e citati nella nota stessa. Basta dire solamente e concludo Presidente che la querela a cui io faccio riferimento è perlomeno successiva al marzo 2003, dal dicembre 2002 al marzo 2003 sono avvenute veramente molte questioni e se noi pensiamo che questa situazione di difficoltà sta durando almeno da allora ed ancora non è risolta, io credo che qui sia necessario anche un intervento politico forte, almeno quello forte, nei confronti di chi è tenuto ed è deputato a risolvere un problema di questo genere. Comunque concludo ringraziando ancora il Sindaco sia per quanto ha detto che per quanto mi farà avere.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetto. La parola al Consigliere Giuliodori per dichiararsi soddisfatto o meno prego.

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (C.I.): Anche io approfitto dell'occasione per parlare non più di un minuto Presidente. L'interrogazione che noi abbiamo e che avevamo presentato circa un mese fa e che per motivi tecnici dovuti all'organizzazione dei lavori discutiamo oggi ha dimostrato in questo periodo di avere una sua fondatezza, io non entro nel merito delle questioni che sembrano collimare con aspetti di natura giudiziaria perché su questo altri organi interverranno, a noi preme – a me premeva – soltanto puntualizzare il problema dal punto di vista organizzativo e funzionale, ritengo che ci siano motivi per fare in modo che i vertici della ASL intervengano affinché la situazione migliorata ritorni però a quei livelli di prontezza ed efficienza che erano propri del nostro laboratorio di analisi. Francamente debbo anche notare come – e su questo ci sono anche le organizzazioni sindacali unitarie interne che la pensano come noi – è un periodo nel quale c'è un calo del rendimento e dell'efficienza stessa dei servizi all'interno della ASL di Jesi. Io su questo inviterei il Consiglio Comunale a riflettere, non credo nemmeno che sia da escludere, lo faccio presente qui, una discussione apposita di un apposito Consiglio Comunale sulla situazione della ASL di Jesi perché non vorrei che andasse avanti un'operazione di questo tipo, intanto si discute a livello regionale dell'organizzazione regionale sanitaria ma fintanto a livello locale in questo caso a Jesi surrettiziamente facciamo in modo che quella proposta di riforma si verifichi, questo sarebbe un fatto scorretto e che metterebbe anche – come dire – in difficoltà la stessa situazione complessiva della nostra ASL. Appunto per questo io invito il Sindaco a vigilare in modo convinto e forte e faccio anche presente che inoltreremo a questo Consiglio Comunale la proposta di un'apposita discussione di questo organismo attorno ai problemi della sanità. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliodori.

COMMA N. 2 - DELIBERA N.78 del 30.05.2003

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ALFIO LILLINI DEL GRUPPO D.S. SUL RECUPERO DEL LAVATOIO E ZONA LIMITROFA VIA SAN MARINO/VIA LUCAGNOLO

Escono Giuliadori, Montaruli, Belcecchi, Montali

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Zona Porta Valle per capirci. Collega Lillini per illustrare prego.

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Grazie Presidente, io chiedo se l'amministrazione comunale intenda provvedere al recupero ed alla sistemazione dell'ex lavatoio in via San Marino, via Lucagnolo, all'interno delle mura, quindi all'interno della zona di Porta Valle ed alla pavimentazione ed arredo dell'area prospiciente al suddetto lavatoio attualmente in stato non decoroso rapportato alle mura perché sono state recuperate e sono ovviamente belle, tutto ciò per lasciare come cimelio una testimonianza della storia cittadina considerato il recente recupero delle Mura Castellane cittadine appena terminate. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Lillini, la collega Assessore Montecchiani, prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Quanto chiede il Consigliere Lillini è in sintonia con le discussioni che l'amministrazione comunale sta portando avanti riguardo quell'area in cui per completare il recupero ci sarebbe bisogno sia del rifacimento del piazzale che della manutenzione straordinaria di decoro che riguarda l'area dell'ex lavatoio. Noi saremmo orientati a ragionare proprio sul recupero di un pezzo della storia di Jesi perché quello sarebbe credo il terzo lavatoio di tutti i lavatoi che testimoniano questa tradizione propria di questa città a livello storico e quindi è nostra intenzione lavorarci rispondendo anche alle esigenze degli stessi abitanti che sollecitano questo intervento.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montecchiani. Lillini per dichiararsi soddisfatto.

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Sì, mi ritengo soddisfatto per l'impegno dimostrato dall'amministrazione comunale nella risposta.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Lillini.

COMMA N. 3 - DELIBERA N.79 DEL 30.05.2003

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ALFIO LILLINI DEL GRUPPO D.S. SULLA VIABILITÀ E PARCHEGGI ASSE SUD IN VIA ROMA

Entrano i Consiglieri Gregori, Montali, Giuliadori

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Prego Lillini.

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Sì, qui le domande sono due, le leggo sempre per brevità: “visto l’imminente fine lavori della prima fase della realizzazione dell’asse sud, si chiede che venga ripristinata la viabilità in via Spina, nella zona adiacente il cantiere in attesa della fase successiva dei lavori per il suo completamento.” Questo perché residenti o proprietari di appezzamenti di terreno, orti o quant’altro in zona da un anno circa che il cantiere è aperto hanno difficoltà per accedere alle loro abitazioni o ai loro poderi per essere coltivati e quindi sono preoccupati che in questa fase – alla fine della prima fase – prima dell’inizio della seconda fase passeranno dei mesi, in questo lasso gli sia ripristinata quel minimo di viabilità, siccome si deve attraversare un cantiere ovviamente nelle forme dovute per la sicurezza di tutti. L’altra domanda, sempre all’interno della stessa interrogazione la leggo: “... si chiede inoltre se all’altezza del futuro svincolo dell’asse sud, in via Roma di fronte ai numeri civici 155 ed altri verrà trovata una soluzione per i parcheggi preesistenti prima dei lavori vista la mancanza totale di parcheggi in zona.” Anche qui si chiede un impegno considerato che in passato cittadini nel momento in cui era stato illustrato il progetto che ha avuto negli anni anche dei leggeri cambiamenti, i residenti della zona hanno sempre chiesto se si poteva prevedere in fase esecutiva quel minimo numero di parcheggi in una zona priva totalmente.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Lillini, Assessore prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Allora, stiamo lavorando con i cittadini di quella zona per entrambi i problemi quindi stiamo lavorando sia per assicurare la viabilità che conduce ai poderi e sempre con gli stessi cittadini stiamo valutando le possibilità per far fronte alle loro richieste. Per capire e far capire a tutto il Consiglio Comunale i cittadini in oggetto sono quelli che abitano l’ultima stecca di case storiche – diciamo – di via Roma, quei simpaticissimi cittadini che tutte le estati giocano a carte sul loro marciapiede, sul loro marciapiede, perché è di loro proprietà quel marciapiede tra l’altro, mai passato nel nostro catasto di proprietà del Comune, del territorio. Stiamo valutando con loro le diverse possibilità che noi abbiamo di soddisfare, in accordo con loro, i loro bisogni reali questa volta, veramente reali. Questo è il lavoro che stiamo facendo.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Consigliere Lillini?

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Sì, sono soddisfatto per l’impegno, la raccomandazione che faccio di nuovo invece è nell’immediatezza per la viabilità, su questo argomento necessita una risposta prima che si concluda il primo lotto dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Lillini. A questo punto terminate le interrogazioni passiamo alle comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

COMMA N. 4 - DELIBERA N.80 DEL 30.05.2003

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Esce il Consigliere Balestra

Entrano Belcecchi e Montaruli

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il Sindaco dovrebbe rientrare, comunque nel frattempo giustifico il Consigliere Serrini per l'assenza ai lavori del Consiglio Comunale perché è impegnato fuori città. All'inizio delle comunicazioni volevo dirvi, anche se la notizia credo sia già nota purtroppo, comunicarvi l'improvvisa scomparsa, quindi una dolorosa e triste notizia, questa mattina del Vice Presidente del Consiglio Regionale Pino Ricci. È una scomparsa improvvisa, io oggi l'ho appreso anche dagli organi di informazione, un uomo giovane, aveva 53 anni, con un'esperienza politica notevole alle spalle perché ha iniziato – mi risulta – giovanissimo come Consigliere Comunale nella sua città, poi Sindaco di Porto S. Elpidio, ha fatto il Consigliere Provinciale alla Provincia di Macerata, Consigliere Regionale per essere poi eletto Vice Presidente del Consiglio Regionale. Che dire, credo di esprimere il sentimento di tutto il Consiglio Comunale nell'esternare profondo dolore per l'improvvisa scomparsa di Pino Ricci e credo anche di esprimere il sentimento del Consiglio Comunale nel presentare le più sentite condoglianze alla sua famiglia, all'intero Consiglio Regionale ed anche al suo gruppo politico di appartenenza, La Margherita. Vi invito – poi nei prossimi giorni vedremo sicuramente la nostra amministrazione comunale, il Sindaco ed io personalmente in rappresentanza del Consiglio Comunale partecipare alle onoranze funebri, non abbiamo per ora né notizie né date, invito a commemorare, a dare un pensiero al Consigliere Vice Presidente Pino Ricci osservando tutti insieme un minuto di silenzio.

Si osserva un minuto di silenzio in memoria di Pino Ricci, prematuramente scomparso.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Nelle comunicazioni propongo al Consiglio Comunale di anticipare il punto 15, anche se non avevamo affrontato questo tema ieri sera alla Conferenza dei Capigruppo, – questa è stata una richiesta pervenutami questa mattina – questo punto riguarda la concessione della cittadinanza benemerita alla memoria di Mauro Ilari, donatore pluri organi, di anticiparla come primo punto, per dare la possibilità alla famiglia di essere presente durante la discussione, anche se non vedo la loro presenza, comunque credo che si possa anticipare questo punto senza portarlo alla fine dei lavori. L'altra comunicazione, vi informo – anche questo deciso ieri sera alla conferenza dei Capigruppo – che il Consiglio Comunale programmato per il giorno 20 giugno, nel calendario appunto era previsto un Consiglio Comunale in questa data, abbiamo dimenticato che il 20 giugno è la giornata della Commemorazione dei Martiri XX Giugno, che questo Comune tutti gli anni organizza come manifestazione, quindi abbiamo concordato di spostare il Consiglio Comunale in questione al lunedì 23 giugno. Queste le comunicazioni che dovevo fare.

COMMA N. 15 - DELIBERA N.81 DEL 30.05.2003

CONCESSIONE CITTADINANZA BENEMERITA ALLA MEMORIA AL SIGNOR MAURO ILARI – DONATORE PLURI ORGANI

Entra il Consigliere Balestra

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Illustra il Sindaco la pratica relativa al punto 15, prego Sindaco.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: A noi è arrivata, è giunta la richiesta da parte del gruppo AIDO di Jesi di poter riconoscere e conferire la cittadinanza benemerita alla memoria di Mauro Ilari che deceduto per incidente stradale il 4 dicembre del 2000 è stato sostanzialmente il primo donatore pluri organi della nostra città. A questa richiesta noi abbiamo espresso un parere favorevole riconoscendo il gesto della famiglia che ha voluto in questo modo dare – anche se vogliamo – un’ulteriore senso alla vita di questo loro figlio. Con questo gesto di valore altamente umanitario sicuramente ha permesso di poter restituire una dignità di vita ad altre persone. Crediamo che questo possa anche rappresentare – se vogliamo – un segno, uno stimolo verso questa problematica della donazione degli organi su cui l’Associazione, il gruppo AIDO si sta muovendo da tempo ed in maniera anche importante nella nostra città che raccoglie, mette in atto, realizza diverse iniziative proprio per sensibilizzare la popolazione, i cittadini su questo problema che io ritengo molto importante e che quindi con questo atto vogliamo rendere tangibile il riconoscimento a questo gesto che viene personificato da Mauro Ilari per questa peculiarità di essere stato il primo nella nostra città a permettere un pluri espianto di organi, altri poi si sono succeduti, altri espianati ci sono stati, altre donazioni, però abbiamo voluto raccogliere questa richiesta della AIDO di riconoscere a Mauro Ilari questa particolarità con questo alto riconoscimento. Credo di interpretare lo spirito e l’intenzione di tutto il Consiglio Comunale di poter anche ragionare, dare la nostra disponibilità, così come avviene per esempio per la AVIS di riconoscere anche in altre situazione questo tipo di riconoscimento, credo che questa cosa possa essere però quanto meno... “debba” essere discussa e ragionata insieme all’Associazione stessa. Quindi noi proponiamo di concedere la cittadinanza benemerita della città di Jesi alla memoria di Mauro Ilari con la seguente motivazione:

“Per l’alto valore umanitario e di altruismo espresso con una scelta importante che ha consentito di salvare altre vite.”

Quindi di consegnare pubblicamente ed ufficialmente la benemerita con il dono di una pergamena riportante la motivazione e di rendere questo atto immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Non ho prenotato nessun intervento, a questo punto poniamo in votazione il punto 15. Votazione aperta, votiamo:

Presenti n. 24

Astenuti n. 00

Votanti n. 24

Favorevoli n. 24

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Viene approvato all'unanimità questo punto, 24 voti favorevoli su 24 presenti. C'è l'immediata esecutività. aperte le votazioni, votiamo:

Presenti n. 24

Astenuti n. 00

Votanti n. 24

Favorevoli n. 24

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Identica votazione, 24 voti su 24 presenti.

COMMA N. 5 - DELIBERA N.82 DEL 30.05.2003

PRESA D'ATTO DELLE MANCATE COMUNICAZIONI DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 28.02.2003 – 14.03.2003 – 23.03.2003 – 04.04.2003 – 30.04.2003.

Entra il Consigliere Agnetti

Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho nessun intervento. Apriamo le votazioni. Entra Agnetti. Votiamo:

Presenti n. 25

Astenuti n. 00

Votanti n. 25

Favorevoli n. 25

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Punto 5 approvato all'unanimità. 25 voti favorevoli su 25 presenti.

COMMA N. 6 - DELIBERA N.83 DEL 30.05.2003

DELIBERA DI C.C. N. 189 DEL 15.11.2002 AD OGGETTO: “NOMINA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI CONTROLLO E GARANZIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 33 COMMA 8 DELLO STATUTO COMUNALE E 38 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE”. MODIFICA

Esce il Sindaco Belcecchi

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La modifica è stata necessaria con la costituzione del gruppo misto, quindi abbiamo dovuto integrare un componente della Commissione di controllo e garanzia con l'esponente del gruppo misto – il Consigliere Cercaci – oltre a questo integrare quindi un nominativo da parte del gruppo dei D.S. in quanto Marco Cercaci rappresentava, prima della costituzione del gruppo misto, i D.S.. La proposta fatta dal gruppo D.S. in sostituzione del Consigliere Cercaci è del Consigliere Tittarelli Giuliano, quindi la Commissione sarà costituita da un membro in più che è appunto il componente del gruppo misto e la sostituzione con il Consigliere Tittarelli. Non ho interventi apriamo le votazioni.

Presenti n. 24
Astenuiti n. 00
Votanti n. 24
Favorevoli n. 24
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'esito del voto è: il punto 6 approvato all'unanimità 24 voti favorevoli su 24 presenti. Immediata esecutività apriamo le votazioni per favore. 23 votanti è uscito Mazzarini.

Presenti n. 23
Astenuiti n. 00
Votanti n. 23
Favorevoli n. 23
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: immediata esecutività approvata con 23 voti favorevoli su 23 presenti.

COMMA N. 7 - DELIBERA N.84 del 30.05.2003

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI BARBIERE, PARRUCCHIERE
PER UOMO E DONNA, ESTETISTA

Entrano Belcecchi, Belluzzi, Bucci, Matri, Talacchia

Sono usciti Brazzini e Moretti

Sono presenti in aula n.26 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Ho prenotato il collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Solo per chiedere l'illustrazione della pratica da parte dell'Assessore competente, questa sera abbiamo anche tempo quindi, siamo ancora belli freschi. Ringrazio anticipatamente.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Sì, ci sono altri interventi prima di quello dell'Assessore Mammoli? Non ho prenotati altri interventi. Prego Assessore.

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: Sì, dico molto volentieri, la pratica naturalmente è stata illustrata in Commissione ma non mi pare che fossi presente. È un piano, un regolamento che trova origine dopo una ventina di anni da regolamento precedente, il quale riguardava soltanto in quel caso l'esercizio di attività di barbieri e parrucchieri non si parlava dell'attività di estetista. È evidente anche che nel corso di questi venti anni non è che non si sia fatto niente altro ma ci sono stati aggiustamenti rispetto al regolamento che è – dicevo – di circa vent'anni fa. Nel frattempo è stato legiferato anche rispetto all'attività di estetista che capite venti anni fa forse non trovava ancora l'esigenza di una legislazione specifica perché non era così... appunto! (*intervento fuori microfono.*) ... forse sarà stato quello il motivo, comunque fatto sta che abbiamo preso atto della situazione per rimettere mano completamente e rifare un regolamento da nuovo. Questo regolamento contempla sia il discorso dei barbieri e parrucchieri sia il discorso degli esercizi di estetista. A monte c'è da fare presente che esiste una legge nazionale e regionale che impone per questi tipi di attività di mantenere delle distanze tra un esercizio e l'altro. È rimasto soltanto in questo tipo d'attività perché non esiste in altre attività il discorso delle distanze o altro però c'è questa normativa di legge per cui non è contingentata, non è che si possono emettere un certo numero di licenze però è una specie di contingentazione in un certo senso, quindi abbiamo dovuto tener conto di questo ed abbiamo fatto una valutazione, il tecnico anzi, che è esterno, ha fatto una valutazione di carattere economico considerando anche quale presenza di afflusso intervenga nella città di Jesi, quindi considerando che gli esercizi – barbieri e parrucchieri ed in particolare gli estetisti – non servono soltanto una popolazione tipicamente jesina ma in parte anche una popolazione del comprensorio. Da tutto questo emerge che le distanze che abbiamo proposto, attraverso questo studio, sono di circa 100 metri l'uno dall'altro per gli esercizi di barbieri e parrucchieri e di 240 – non mi ricordo con precisione – 240/250 circa per gli esercizi da estetista. Considerando... (*fine lato A – I° cassetta*)... barbiere e parrucchiere, torno a dire, sono da lunghissimo tempo che esistono e sono presenti anche in gran numero, notevole, all'interno della città rispetto agli esercizi di estetista che invece sono in numero inferiore quindi abbiamo ritenuto

che ce ne possano essere di meno rispetto agli altri e quindi abbiamo allungato le distanze. Questa è la novità, il punto politico anche su cui c'è stata una forte discussione debbo dire, perché questo regolamento è andato in due o tre incontri con la consulta economica composta da barbieri, parrucchieri ed Associazioni di categoria, hanno chiesto ulteriore tempo per approfondirlo ed è evidente che questa consulta essendo composta di addetti al settore evidentemente tende a tutelare l'esistente, quindi da parte loro è venuta la richiesta che queste distanze invece siano allungate. Cioè che non siano 100 metri l'uno dall'altro ma che sia una distanza maggiore tra un esercizio e l'altro, voi capite naturalmente le motivazioni, noi abbiamo ritenuto invece che questa distanza possa essere congrua per il conteggio che è stato fatto ma soprattutto perché riteniamo anche che non possano impedirsi, non si possa impedire la volontà di chi volesse aprire un nuovo esercizio dal momento che è legittimo che si possa fare. A nostro avviso questa è la motivazione per cui abbiamo ritenuto di non allungare queste distanze. L'altro discorso è che precedentemente questa consulta doveva essere convocata ogni volta che ci fosse una modifica, un cambiamento, che una licenza passava ad un altro esercizio, eccetera, su questo ci siamo accordati, sono d'accordo anche loro, che non è più necessario convocarli perché anche questo è un allungamento di tempi che vi rendete conto perché convocarli, sentirli, eccetera, quindi per l'ordinaria amministrazione non viene più convocata con l'impegno di convocarci, per esempio in questo caso o per vedere dopo qualche mese rispetto a questo regolamento come è l'andamento delle richieste delle licenze ed altro, però non deve essere convocata sempre. Volevo anche aggiungere un'ulteriore notizia, abbiamo messo questo discorso dei 100 metri per gli esercizi che debbono nascere, abbiamo tolto la distanza nel centro storico e nelle zone limitrofe, considerando che il centro storico non possa essere ritenuta una zona di servizio per il quartiere ma il centro storico serve la città ed anche il comprensorio quindi abbiamo tolto la distanza, fino ad ora c'era ma con difficoltà enormi perché poi c'era la distanza ma se esisteva un discorso di sfratto la distanza non valeva più tant'è che se voi vedete nel centro storico ci sono anche esercizi a 10 metri di distanza – per dire – le motivazioni sono queste, perché poi uno sfratto esecutivo consentiva di andare dovunque si trovasse posto e non dovevano essere più rispettati questi parametri, l'altra novità è che all'interno dei centri commerciali o artigianali – parlo per esempio ex SIMA in cui noi stessi abbiamo chiesto che una buona parte fosse dedicata ad attività di servizio, questa è una attività di servizio artigianale quindi non abbiamo messo le distanze anche lì perché altrimenti saremmo contraddittori rispetto a quello che abbiamo sempre chiesto. Negli incontri è stata sempre presente la ASL, la quale ha portato il proprio parere dal punto di vista sanitario, è stato messo un parametro specifico rispetto all'apertura di un nuovo esercizio, quindi minimo 21 metri, per tutto il resto si rimanda ad un regolamento che possa essere della ASL perché sarebbe assurdo andare ad inserire lì dentro delle regole che sono tipicamente della ASL e che qualora fossero modificate ci porterebbero a modificare il nostro regolamento. C'è un richiamo alle normative ASL quindi ci si adegua a seconda delle normative, questo per gli esercizi di barbieri e parrucchieri. Per quanto riguarda gli esercizi di estetista e soprattutto i centri di abbronzatura, non essendoci una normativa precisa né un regolamento preciso possiamo dire che sono nati centri di estetica con tanto di licenza, quindi regolari, sono nati centri – soprattutto di abbronzatura – che praticamente sono un po' così, senza una licenza specifica perché le licenze non si concedevano, quindi senza nemmeno richiederla a noi – un passo indietro ma questo mi pare normale – con questo regolamento chi chiede la licenza non è che la deve pagare, questo mi sembra normale, mentre fino ad ora per aprire una nuova attività bisognava comprare la licenza da chi ne chiudeva una vecchia, adesso chi vuole aprire un'attività si presenta qui, se ha tutti i parametri previsti dal regolamento può avere la licenza stessa, se c'è rispetto delle distanze, insomma quello che ho spiegato fino ad ora può avere regolarmente la licenza, nulla lo impedisce. Dicevo per quanto riguarda invece l'attività di estetista ma soprattutto l'attività di centri di abbronzatura abbiamo previsto la possibilità che quegli esercizi che si non aperti in questi anni in assenza di regolamentazione, anche dal punto di vista legislativo non esisteva un regolamento chiaro, possano mettersi in regola, in questo caso, non rispettando il discorso delle distanze, cioè se hanno aperto a distanze inferiori ai 230 metri – quelli che sono – per le attività di estetista non è che quelli debbano

chiudere e non riaprire perché... chiamiamola “sanatoria” in certo senso, però debbono mettersi in regola dal punto di vista di tutti gli altri parametri che lì sono compresi, aggiunto il fatto che anche i centri di abbronzatura debbono avere comunque all’interno una persona che abbia la licenza di estetista, quest’ultima necessita di un corso di tre anni, questo perché si ritiene che non sia possibile andare ad intervenire sul fisico anche con macchinari od altro – spesso non fanno soltanto centro d’abbronzatura – senza avere una preparazione specifica. Adesso purtroppo ci sono stati dei casi e lo dico perché si sono rivolti a me non perché li conosca personalmente che hanno aperto dopo aver fatto due o tre ore di incontro con chi gli ha venduto i macchinari ed insomma fanno attività. Voi sapete bene perché leggiamo tutti, vediamo che sono cose abbastanza delicate per cui diamo la possibilità di aprire questi esercizi, ma con tutte le garanzie che sono necessarie anche dal punto di vista della salute. Se non ci sono altre cose che debbo precisare... ecco, il regolamento è molto chiaro, parla di tempi, di procedure, di documentazione, parla di tutto quello che è necessario presentare per attivare un esercizio o per avere la licenza per altri, adesso è inutile stare ad elencarle una per una perché credo non sia quello il problema.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Mammoli. Non ho interventi... sì, collega Montaruli prego.

CONSIGLIERE – MONTARULI MASSIMO (A.N.): Per quello che riguarda il discorso delle distanze, parlando con il Capogruppo non abbiamo grossi problemi, il problema più grosso riguarda eventualmente è quello della presenza di un diplomato all’interno non tanto degli estetisti ma dei centri abbronzatura, riteniamo che questo regolamento è altamente punitivo nei confronti delle ditte che già hanno aperto negli anni precedenti ed oltretutto mi sembra che il regolamento preveda l’obbligo di adeguarsi alla normativa entro i 60 giorni, sappiamo bene che per prendere un diploma di quel genere serve quanto meno un corso di tre anni, sicuramente mettiamo in grossa difficoltà questi operatori perciò se è possibile quanto meno prevedere una sanatoria per questo tipo di attività.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montaruli, Marco Cercaci. Prego collega... no? Non ho altri interventi l’Assessore per una replica.

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: Anche questa perplessità è emersa all’interno della Commissione. È anche vero che in realtà sono 60 giorni per sono quelli per mettersi in regola però dicevo in Commissione che in realtà stiamo dietro a questo regolamento non dico da un anno ma poco meno, ci sono stati incontri proprio per dare modo a tutti di discuterlo ed altro quindi tutti sanno che debbono mettersi in regola, lo sanno coloro che sono stati informati dalle Associazioni di categoria, coloro che si sono rivolti direttamente all’amministrazione comunale. Io posso dirvi che al di là di una persona, questa ragazza a cui ho consigliato di cercare immediatamente un’estetista perché non potevo consigliargli altro – questo è il regolamento che avremmo portato all’approvazione – tutti si stanno adeguando e tutti mi pare che saranno in grado di poter continuare l’attività trovando anche estetisti sul mercato, vuol dire che invece di prendere un aiutante che non abbia nessun diploma cercheranno qualcuno che ha un diploma. È venuta fuori anche un’altra proposta in Commissione che io accolgo se possibile naturalmente, cioè è stato detto che chi già svolge attività da diversi anni ha acquisito una professionalità che potrebbe anche essere parametrata ad un discorso di diploma, allora se le Associazioni di categoria, se la Camera di Commercio rispetto ad una volontà come questa possa tener conto di un’esperienza con un corso che potrebbe essere più breve anziché quello di tre anni, quindi rilasciando una dichiarazione o qualche cosa che possa consentire di essere suppletivo rispetto al diploma, noi non abbiamo nessuna

difficoltà, togliere quella clausola però significa non solo garantire a chi già ha aperto la continuità del suo servizio ma anche che da domani chiunque apra, al di là del discorso delle distanze è senza la minima professionalità perché poi non possiamo dire per chi già opera non richiediamo il diploma e per chi deve aprire lo richiediamo. Se il discorso è quello fatto in Commissione “si riconosce un’esperienza acquisita” può avere una sua validità anche legale in certo senso, se togliamo direttamente quella richiesta significa che chiunque può aprire, non mi pare... (*intervento fuori microfono.*) ... per chi c’è prima, ma se noi diciamo che non è più necessario per i centri di abbronzatura un diploma da estetista chiunque apre il centro senza nessun tipo di professionalità. Non possiamo nemmeno dire chi l’ha aperto va bene che non l’abbia ma chi deve aprire... allora potrebbe essere giusto l’altro tipo di discorso e su questo le Associazioni di categoria, la Camera di Commercio, anche io posso vedere se una cosa come questa è possibile, toglierlo non mi pare giusto anche perché – torno a dire – non sono macchinari che sono effettivamente così tranquilli, perché se poi non si sanno utilizzare bene, abbiamo anche dei medici qui, o ci danno ad intendere cose false o sappiamo che parte dei tumori della pelle derivano anche dall’utilizzo di questi macchinari. Sinceramente io penso che sia opportuno che ci sia una garanzia anche per chi adopera questi macchinari. Potremmo anche – e questo l’ho detto in Commissione – nel momento in cui andremmo a predisporre alcuni corsi professionali, attivare anche – se viene accolto naturalmente – corsi professionali per diploma di estetista, si possono fare anche in orari diversi dall’orario di lavoro, in modo da poter aiutare chi dovesse avere la necessità d’avere questa professionalità.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Mammoli. Per dichiarazione di voto collega Grassetto prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, in analogia e sintonia con quanto espresso poc’anzi dal collega Montaruli il gruppo di Alleanza Nazionale propone una risoluzione al regolamento che fra poco presenterò e che sto scrivendo, che appunto preveda l’inserimento di una...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Scusate, approfitto, tutte le risoluzioni, emendamenti che dobbiamo fare, per regolarità di carattere amministrativo, abbiamo la carta intestata quindi per favore.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Dopo la copia lì. Grazie Presidente. ... che appunto preveda l’inserimento di una norma transitoria al regolamento che noi andiamo ad approvare o a votare questa sera che riconosca appunto per quanto riguarda i centri d’abbronzatura, riconosca come valida l’esperienza acquisita, come diceva l’Assessore poc’anzi, sanando quelle posizioni o quanto meno con riferimento a tutte le categorie non solo ai centri d’abbronzatura, ma il problema è questo che è richiesta la professionalità documentata da un titolo soltanto per i centri d’abbronzatura... (*intervento fuori microfono.*) ... gli altri ce l’hanno già e noi questo lo condividiamo, volevamo proporre soltanto la possibilità di sanare quelle posizioni che dimostrino la maturazione di una esperienza attraverso la pratica per un certo periodo di tempo, è evidente che se un’estetista che pratica l’abbronzatura svolge il suo lavoro già da un anno, adesso sarebbe certamente dannoso imporre la chiusura dell’attività per la quale ha certamente investito del denaro, contratto mutui, fidi e quindi noi vorremmo salvare queste posizioni, pensiamo di poterlo fare attraverso la proposta di questa risoluzione che adesso vado a scrivere e cercheremo di tenerci – come dire – utilizzando un’espressione il più generale possibile perché possa la stessa essere abbastanza elastica e consentire ai tecnici ed alla Giunta di modificare il regolamento nel migliore dei modi possibili ma soprattutto in sintonia con il principio espresso.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Collega Bravi prego.

CONSIGLIERE – BRAVI FRANCESCO (F.I.): Mi ha anticipato il collega Grassetti con cui concordo sull'eventuale emendamento e ne condivido il contenuto proprio perché ci sono molte situazioni che logicamente debbono essere regolarizzate ma che purtroppo avendo fatto investimenti non indifferenti potrebbero avere un nocumento da questa decisione, se c'è una sanatoria questa dovrebbe coinvolgere sicuramente questi professionisti che poi dovrebbero semmai essere invitati o addirittura costretti a frequentare dei corsi d'aggiornamento per valutare la propria attività se consona ai regolamenti vigenti, soprattutto in riferimento al Solarium perché è fondamentale. Sono d'accordo, se viene approvato questo emendamento avrà voto favorevole da parte del mio gruppo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi. Non ho altri interventi, adesso aspettiamo la risoluzione del collega Grassetti a nome del gruppo di Alleanza Nazionale. Sì, allora do lettura della risoluzione presentata dal collega Grassetti per il gruppo di Alleanza Nazionale:

“Risoluzione a regolamento per la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna, estetista. Si propone di aggiungere una norma transitoria che sani posizioni di operatori non muniti di titolo ad oc ma operati nella stessa attività almeno da un anno.”

(intervento fuori microfono.) ... non c'è scritto. Con riferimento naturalmente ai centri d'abbronzatura, questa risoluzione è riferita a queste attività. In sostanza la risoluzione che propone Alleanza Nazionale è quella di trovare in via transitoria una soluzione alla norma che chi ha attività almeno da un anno non sia costretto ad inserire una professionalità come quella richiesta dal regolamento che comunque è la titolarità di un diploma. Collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Desidero chiedere un chiarimento a chi ha proposto questa risoluzione in allegato, se la sanatoria si riferisce a “per sempre”? Nel senso che chi ha aperto già da un anno è fuori, è deroga anche per tutti gli anni successivi da questo tipo di regolamento oppure come io penserei più giustamente, la sanatoria è fino al momento in cui il gestore non ha possibilità o modalità di mettersi in regola con corsi adeguati. Vorrei sapere.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, ringrazio la collega Meloni per avermi dato la possibilità di rendere più precisa la risoluzione. Effettivamente è giusto aggiungere questo spiegando esattamente che la norma transitoria che si propone ovviamente in quanto transitoria non è norma che fa riferimento a qualunque tempo ma fa riferimento giusta al tempo di entrata in vigore del regolamento ed ha una durata di un certo periodo che non abbiamo inserito nella risoluzione. Tuttavia anche l'idea proposta dalla collega Meloni è accettabile e cioè quella di consentire a chi non è attualmente in regola di proseguire la sua attività ma avere un altro termine da decidere per munirsi nel frattempo del titolo idoneo perché dobbiamo sapere quanto tempo ci vuole per munirsi... se uno deve fare un corso, quanto dura, eccetera; l'idea va bene, sono disponibile ad integrarla in questo senso.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Assessore Mammoli prego.

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: Se si chiede una proroga dei termini per mettersi in regola è un discorso e secondo me comunque già un anno è troppo, sei mesi potrebbero anche andar bene per mettersi in regola, ma per acquisire un diploma da estetista se si parte da zero, ci vogliono tre anni, non è pensabile che noi per tre anni teniamo una situazione come questa perché si acquisiscano diplomi da estetisti, non è pensabile. Tra l'altro questa norma che noi abbiamo messo in realtà va già incontro a chi ha aperto senza avere né normative, né licenze, né altro, io temevo – vi dico la verità – che in Consiglio Comunale avessi avuto l'intervento esattamente opposto, cioè perché si consente a chi già ha aperto tutto sommato senza essere in regola di... qui invece addirittura non solo noi siamo già disponibili a che si mettano in regola perché ho detto tutto sommato non era forse nemmeno colpa loro, anche se c'è gente che ha aspettato per aprire, altri hanno aperto, non conoscevano le leggi, non sapevano, bene siamo disponibili, ma da qui ad arrivare a dire che chi ha aperto senza avere i presupposti che altri invece hanno acquisito per aprire, a questi consentiamo di essere alla pari di tutti gli altri, mi pare sia chiedere un po' troppo, volevo anche aggiungere un altro elemento che forse può anche servire, il discorso di questa richiesta di diploma, non è che emerga soltanto da una volontà nostra, ma la discussione che emerge ad altri livelli e che ha portato anche ad aspettare la chiarificazione rispetto a questo settore era anche il fatto appunto se fosse più o meno necessario un diploma anche per i centri abbronzatura, non è una discussione solo nostra cittadina, è una situazione politica su cui si è discusso, per cui torno a dire, se si chiede di prolungare il termine da due mesi, come è previsto lì, a sei mesi per consentire a chi già sta operando di mettersi in regola è un discorso, se si invita l'amministrazione comunale a dire, volete farvi carico nei confronti degli enti interessati e parlo delle Camere di Commercio e quanto altro, che rilasciano questi diplomi affinché valutino anche un'esperienza già precedente, certo deve essere lunga però non certo d'un anno, è un altro discorso politico che si può anche accogliere come invito a fare questo lavoro, a sensibilizzare in questo senso, ma se si chiede di parificare tutti quanti, di consentire a chi non ha il diploma di fare lo stesso tipo di lavoro degli altri su questo non possiamo essere d'accordo. Penso che addirittura legalmente non sia accoglibile una cosa del genere.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Mammoli. Montali prego.

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (F.I.): Questa discussione è nata già – Assessore – in Commissione, allora a questo punto io chiedo all'amministrazione comunale: è possibile che uno è in grado di aprire un laboratorio e nessuno controlla che queste persone hanno aperto? Perché allora noi dobbiamo sapere quanti laboratori sono aperti per Jesi, quanti ce ne sono non in regola? Come mai sono lì e nessuno gli ha mai detto niente fino ad oggi? Allora a questo punto mi viene anche da pensare, se ci fosse un vigile di quartiere che controlli ognuno una zona, queste cose non succedevano perché nessuno avrebbe aperto una attività che non era in regola, dal momento che l'hanno aperta, un anno o due che sono aperti bisogna trovare la soluzione per sanare questa questione, quindi se ci vogliono tre anni per prendere un diploma, tre anni gli si dà la possibilità di prenderlo, quindi tre anni sono, perché se sono già due anni, hanno preso un mutuo, si sono indebitati, adesso noi qui diciamo da domani voi non potete fare più niente e chiudete. 60 giorni non è possibile, ci vogliono tre anni, la responsabilità maggiore l'ha l'amministrazione non ce l'ha chi ha aperto l'attività, è dell'amministrazione. Come ho trattato questa questione in Commissione, la sto trattando questa sera, non volevo riaprire l'argomento ma visto che è uscito, noi voteremo contrari e daremo battaglia per quanto ci riguarda. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montali, ho prenotato il collega Belluzzi. Se mi permetti prima di darti la parola volevo leggere l'ultima stesura della risoluzione presentata da Alleanza Nazionale che recita:

“Risoluzione al regolamento per la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo o donna ed estetista. Si propone di aggiungere una norma transitoria che sani posizioni di operatori non muniti di titolo ad oc ma operanti nella stessa attività almeno da un anno a far data dall'entrata in vigore del regolamento medesimo.”

Questo è il testo della risoluzione che poi voteremo. La parola al collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Soltanto per porre una domanda all'Assessore. Ha precisato bene il collega Montali prima cioè il problema è questo qui: se l'artigiano “ics” ha aperto un anno fa un centro abbronzatura, l'avrà fatto nell'ambito di una normativa che prevedeva sia il rispetto... Balestra se non mi intrattieni l'Assessore perché gli devo fare una domanda, è intelligente ma non credo riesca a sentirci insieme. Se apriamo un centro abbronzatura lo facciamo con dei requisiti di carattere sanitario quindi permesso della ASL, requisiti di abitabilità quindi altezze, superfici, eccetera. Erano necessari un anno fa requisiti di carattere... cioè ci vuole la licenza di estetista per aprire il centro abbronzatura? No. Allora l'amministrazione comunale su questo si trova in debito perché... *(intervento fuori microfono.)* ...

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: ... di cui stiamo parlando non hanno nessuna licenza... non hanno preso nessuna licenza dal Comune.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Allora, era necessaria per quello...

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: Dovrebbero chiudere per essere chiari...

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Era necessaria per quella attività una licenza? Una concessione?

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: Sì, sì.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Allora scusate che controlli ha fatto finora la macchina comunale. Abbiate pazienza, adesso introduciamo una normativa vera, giusta e sacrosanta e non gli diamo nemmeno il tempo di mettersi in regola, perché non è il problema di assumere un'estetista perché probabilmente chi ha iniziato questa attività avrà fatto un conto economico e finanziario prevedendo che non assumeva un'estetista ma lo gestiva in proprio. Se io adesso ho aperto abusivamente, allora scusate qui c'è la responsabilità di qualcuno perché credo che il Comune controlli anche in abbondanza le cose, quindi non credo che tutti i centri abbronzatura non sono stati controllati. Io quando affitto degli immobili vengono tecnici comunali, tecnico della ASL, controllano tutto, anche il gradino per salire, adesso se su queste cose non sono stati fatti controlli c'è una mancanza dell'amministrazione comunale. Noi abbiamo permesso, anzi peggio, abbiamo dato l'illusione a persone che avevano diritto a svolgere un'attività che sostanzialmente non avevano diritto, questa è una mancanza gravissima da parte dell'amministrazione comunale, se poi

noi – noi dico l'amministrazione comunale – assumiamo questa delibera adesso per sanare soprattutto proprie responsabilità penalizzando chi non gli è stato detto niente perché ha aperto credo sia ancora peggio, che sia una mortificazione dell'artigiano e dell'utente in genere. Obiettivamente mi sembra che la situazione in cui l'amministrazione comunale si è messa con questa delibera non sia né chiarificatrice, né risolva i problemi.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Ho prenotato il collega Gregori, prego.

CONSIGLIERE – GREGORI GREGORIO (D.L. La Margherita): Diciamo che in merito a questa questione c'è stata una interpretazione degli uffici comunali che dava la possibilità di aprire senza avere all'interno una specifica da estetista. Questa interpretazione era venuta meno mi sembra qualche anno fa con una delega regionale, era arrivata anche qui una nota della Regione in cui obbligava il centro ad avere una estetista, quindi penso che anche chi ha aperto il centro di abbronzatura o similare sia stato al corrente della situazione. Quindi noi ci troviamo adesso a dover reinterpretare una norma e sistemarla mettendola in regola con le leggi regionali e nazionali. Quindi io chiedo che in merito a questo venga data una proroga diciamo di benevolenza – chiamiamola così – per sistemarla, però siccome come ha detto giustamente anche il Consigliere Bravi occorrono tre anni per un corso di estetista, quindi non è una situazione che uno può portare alla lunga per tre anni, trovare un'estetista io penso che nel giro di sei mesi, massimo un anno, se vogliamo essere buoni, il centro potrebbe rimettersi in regola. Volevo anche dire due parole in merito alla legge sul regolamento barbieri e parrucchieri. C'è una diversa scuola di pensiero, è una legge che come ha detto l'Assessore esiste. Se noi vogliamo dargli poca importanza allora possiamo mantenere quei parametri fissati dal Dr. Mattei nel regolamento, se vogliamo attuare questa legge per quello che è dobbiamo dare parametri congrui alla legge, se mettiamo parametri congrui alla legge non bastano più, quelle distanze lì non sono reali, quindi bisognerebbe per rendere – tra virgolette – un laboratorio artigianale di barbiere o parrucchiere – le distanze di 350/400 metri sulla base dei coefficienti che vengono realizzati. Se vogliamo dire “liberalizziamo” a quel punto con tutti i presupposti che ne derivano – penso ai famosi centri benessere che potranno arrivare anche qui nella nostra zona come sono arrivati al nord ed hanno messo a sedere parecchie aziende artigiane – noi possiamo fare quel discorso lì, cioè mettiamo al minimo il discorso clienti per addetto ed a quel punto le distanze vanno bene quelle disegnate dal prof. Mattei. Io pertanto chiedo che eventualmente se possibile fossero uguagliate se non altro le distanze per quel che riguarda il discorso estetista e parrucchiere portando tutte e due a 240 metri.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Gregori, non so se va formalizzata questa richiesta perché è una proposta di emendamento alla delibera stessa. Adesso io... quindi il collega Gregori dovrebbe formalizzare su carta intestata questa proposta di emendamento al testo della delibera. Non ho altri interventi quindi prima di passare alle votazioni sia della risoluzione che degli emendamenti invito il collega Gregori a formulare questo emendamento. Ho prenotato il collega Balestra prego.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Considerando che questi sono argomenti di natura tecnica chiedo al Sindaco praticamente cosa pensa delle proposte che sono venute in campo e l'espressione in base agli emendamenti ed alle risoluzioni presentate. La posizione della Giunta in merito ai sei mesi, il tempo congruo ed il tempo al emendamento del Consigliere Gregori.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora per la Giunta risponde l'Assessore Mammoli prego.

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: Rispetto all'emendamento del collega Gregori è talmente chiaro che la Giunta decide di non accoglierlo perché questa proposta era già venuta in Commissione e noi abbiamo portato invece in Consiglio Comunale gli altri parametri cioè quelli dei 100 metri e 240 se l'avessimo voluta accogliere l'avremmo fatto già in Commissione ed avremmo portato qui una proposta diversa, questo è evidente, è anche vero che un emendamento lo vota il Consiglio Comunale e chiaro che ci si adegua però la proposta della Giunta è quella presentata qui. Per quanto riguarda invece il discorso dei sei mesi, se si tratta di allungare il termine da due mesi a sei per mettersi in regola io penso che si possa anche accogliere ma per mettersi in regola, vuol dire che se in due mesi non riescono a riorganizzarsi attraverso una estetista gli si dà qualche tempo in più ma semplicemente questo e torno a dire riescono se hanno voglia ad organizzarsi anche in due mesi perché è un anno che se ne parla. Vogliamo essere ancora più generosi... va bene, fino a lì possiamo arrivarci, di più io non credo proprio che sia possibile. Sei mesi per mettersi in regola però. Anche perché – torno a dire – sono 7/8 mesi che gira questo regolamento. Tutti sanno che avrebbero dovuto mettersi in regola pure perché non a caso abbiamo fatto tre o quattro incontri con la consulta e con le Associazioni di categoria le quali a loro volta hanno riconvocato tutti per illustrare quello che si andava a discutere cioè non è da oggi che lo sanno, lo sanno ormai da tempo, però se vogliamo allungare questo termine non è che adesso questo sconvolge niente, sarà un periodo in più per...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Però scusi Assessore volevo dire questo, la proposta viene dalla Giunta quindi è un emendamento del...

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: Se lo propongono come emendamento io chiedo che sia votato dal Consiglio Comunale a questo punto, cioè loro hanno chiesto la Giunta cosa ne pensa, io ho detto che rispetto all'altro emendamento ho risposto quello che penso ma è chiaro che anche quello può essere votato dal Consiglio, a questo punto è il Consiglio che decide.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora questa proposta di emendamento se non sbaglio deve essere sottoposta dal Consigliere Gregori. Siamo in grado di aprire le votazioni? Ho prenotato il collega Balestra prego. Per un breve intervento perché è già intervenuto.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Chiedo, considerando che penso ci sia un emendamento, una risoluzione di Alleanza Nazionale che mette una norma transitoria per portare i termini da 60 giorni...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora collega, bisogna che ci spieghiamo qua, è un'altra cosa. Il gruppo di Alleanza Nazionale non propone di allungare come previsto dal regolamento da due mesi a sei mesi il tempo per mettersi in regola, il gruppo di Alleanza Nazionale con la risoluzione chiede una norma transitoria che coloro che hanno più di un anno questa attività non è necessario che si mettano in regola né in sei mesi, né in dodici... quindi è un'altra cosa. I due mesi portarli a sei mesi, il tempo per la messa in regola invece lo propone con un emendamento il gruppo La Margherita da parte...

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Sei mesi propone?

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Da due mesi così come previsto dal regolamento portarla a sei mesi, il tempo necessario per la messa in regola a norma.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Allora gli emendamenti del gruppo La Margherita sono due?

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Gli emendamenti del gruppo La Margherita sono due ed una risoluzione è presentata dal gruppo di Alleanza Nazionale.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Allora io dico a prescindere dalle polemiche che ci sono state sia in parte col dibattito in Commissione e questa sera, io ritengo che comunque un regolamento che è una cosa nuova soprattutto quando si intende regolamentare un settore che fino adesso non è stato regolamentato, si debba mettere prima alla prova e poi fundamentalmente vedere sul campo, come si dice, gli eventuali risultati ed avere la forza ed il coraggio se ci sono determinati problemi o problematiche che vengono nell'applicazione del regolamento stesso, avere di modificarlo praticamente in corso d'opera, è già stato fatto diverse volte, chiedo... lo so che è già stato fatto, da parte nostra penso ci sia un impegno nel caso in cui questo regolamento sul campo provochi le problematiche evidenziate da diversi consiglieri di vedere l'opportunità di cambiarlo, per questa sera praticamente noi aderiamo alle proposte ed anche alla posizione della Giunta comunale in merito agli emendamenti presentati.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Mi devi scusare ero distratto anche io però non ho capito qual è la richiesta del gruppo dei D.S. scusa Balestra.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Non ho fatto nessuna richiesta io ho dichiarato semplicemente come dichiarazione di voto che nell'attimo stesso in cui un regolamento che norma una situazione non normata fino a questo momento perché praticamente la situazione non c'era nessuna norma comunale che disciplinava il settore, come tutti i regolamenti nuovi che possono innescare delle problematiche, occorre vedere sul campo l'applicazione del regolamento stesso e questo potrà essere fatto solamente quando questo sarà approvato. C'è l'impegno nostro anche confrontandosi con le categorie di vedere sul campo quando questo regolamento sarà approvato le modifiche, valutare eventuali modifiche in base alle problematiche che sono sollevate questa sera in Consiglio Comunale, riteniamo il caso comunque di approvarlo e sugli emendamenti presentati riteniamo che, avendo chiesto appunto una posizione, ci adegueremo alle posizioni della Giunta comunale in merito. Questo ho dichiarato.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra, quindi a questo punto non ho altre prenotazioni, apriamo le votazioni per favore, partendo dalla prima risoluzione presentata dal gruppo di Alleanza Nazionale, poi passiamo a due emendamenti presentati da La Margherita, poi votiamo la delibera eventualmente così come modificata o integrale. Io prego i colleghi consiglieri di sedersi alla propria postazione perché apriamo le votazioni. Votiamo la risoluzione di Alleanza Nazionale. Intanto do lettura del testo:

“si propone di aggiungere una norma transitoria che sani posizioni di operatori non muniti di titolo ad hoc ma operanti nella stessa attività almeno da un anno a far data dall’entrata in vigore del regolamento medesimo.”

Escono i Consiglieri Belluzzi e Mastri

Sono presenti in aula n.24 componenti

Questo riguarda naturalmente le attività di estetista, abbronzatura, va bene. questo è il testo della risoluzione. (*fine lato B – I° cassetta*) dal gruppo di Alleanza Nazionale. Allora, votazione aperta, votiamo:

Presenti n. 24

Astenuti n. 00

Votanti n. 24

Favorevoli n. 05

Contrari n. 19 (D.S. – Gruppo Misto – D.L. La Margherita – Bucci per R.C. – S.D.I. – C.I. – R.E. Lista Di Pietro)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Risoluzione respinta con 19 voti contrari e 5 favorevoli.

Passiamo al voto dei due emendamenti presentati dal gruppo di D.L. La Margherita; primo emendamento (*intervento fuori microfono.*) ... no, si votano in modo distinto, sono due emendamenti presentati; il primo emendamento recita:

“Si chiede di verificare le distanze minime tra esercizi, sia per barbiere, parrucchiere che per estetista a metri lineari 240” quindi si chiede di modificare le distanze così come previste dal regolamento a 100 e passa metri e portarli a 240. Questo è il testo del primo emendamento. Apriamo le votazioni, per cortesia. Votazioni aperte, votiamo:

Presenti n. 24

Astenuti n. 07 (S.D.I. – F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N.)

Votanti n. 17

Favorevoli n. 04

Contrari n. 13 (D.S. – Gruppo Misto – Bucci per R.C. – C.I. – R.E. Lista Di Pietro)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il primo emendamento è stato respinto con 13 voti contrari, 4 favorevoli e 7 astenuti.

Il Secondo emendamento sempre presentato dal gruppo di D.L. La Margherita recita:

“Modificare in sostanza il termine di 60 giorni per la messa a norma” si chiede appunto di allungare questi 60 giorni a 180 giorni, quindi per la messa a norma dell’attività si chiede di passare dagli attuali 2 mesi previsti dal regolamento a 6 mesi così come richiesto dal gruppo D.L. La Margherita, quindi poniamo in votazione, per favore apriamo le votazioni, il secondo emendamento presentato dal gruppo D.L. La Margherita. Votazione aperte, votiamo:

Presenti n. 24
Astenuiti n. 05 (F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 19
Favorevoli n. 19
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il secondo emendamento viene approvato con 19 voti favorevoli e 5 astenuti.

Ora votiamo la delibera così come emendata da questo secondo emendamento presentato da D.L. La Margherita. Apriamo le votazioni sulla delibera numero 7: “Regolamento per la disciplina delle attività di barbieri, parrucchiere per uomo e per donna, estetista.” Votazioni aperte, votiamo:

Presenti n. 24
Astenuiti n. 00
Votanti n. 24
Favorevoli n. 19
Contrari n. 05 (F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La delibera numero 7 viene approvata con 19 voti favorevoli, 5 contrari.

Abbiamo l’immediata esecutività. Riapriamo le votazioni:

Presenti n. 24
Astenuiti n. 00
Votanti n. 24
Favorevoli n. 19
Contrari n. 05 (F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Identica votazione. 19 voti favorevoli e 5 contrari. Approvata anche l’immediata esecutività.

COMMA N. 8 - DELIBERA N.85 DEL 30.05.2003

DITTA VECCHI AUGUSTA – PIANO DI RECUPERO DI EDIFICIO SITO IN CORSO
MATTEOTTI N. 91 – SOTTOZONA A3 – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 34/92

Entra il Consigliere Belluzzi
Escono i Consiglieri Brunetti, Talacchia
Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho richieste d'interventi, pongo in
votazione il punto 8. Apriamo le votazioni per favore, votazioni aperte, votiamo:

Presenti n.	23
Astenuti n.	00
Votanti n.	23
Favorevoli n.	23
Contrari n.	00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 8 è approvato all'unanimità, 23
favorevoli su 23 presenti. Qui non c'è immediata esecutività.

COMMA N. 9 - DELIBERA N.86 DEL 30.05.2003

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA SITO IN VIA ALIGHIERI – VIA ROSSINI
RICADENTE IN SOTTOZONA B2.3 – B1.4 DI PRG DI PROPRIETÀ DELLA DITTA
PESARESI GABRIELE – PESARESI LOREDANA – PESARESI PAOLO – PESARESI CARLO
– PESARESI PIETRO E MAZZARINI SANDRINA. ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N.
34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho nessun intervento quindi apriamo le
votazioni per cortesia. votazioni aperte, votiamo:

Presenti n. 23

Astenuti n. 00

Votanti n. 23

Favorevoli n. 20

Contrari n. 03 (Tittarelli per D.S. – Grassetti e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 9 viene approvato con 20 voti
favorevoli e 3 contrari. Anche qui non abbiamo l'immediata esecutività.

COMMA N. 10

REALIZZAZIONE NUOVI COLOMBARI SUL PIAZZALE D'INGRESSO DEL CIMITERO PRINCIPALE (AMPLIAMENTO CAMPO VI). DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 68 L.R. 34/92

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Alla conferenza dei Capigruppo di ieri sera si è proposto e poi deciso di rinviare al prossimo Consiglio Comunale il punto 10. Si è chiesto appunto il rinvio di questa pratica aprendo allo stesso tempo, d'accordo con il Presidente della III° Commissione, sul piano istituzionale – usiamo questo termine – un confronto su questo tema prima del Consiglio del 23 alla III° Commissione e quindi portare poi la pratica al 23 successivamente ad una verifica di natura tecnico, amministrativa ed anche programmatica per quanto riguarda i problemi più generali del nuovo cimitero.

RINVIATA.

COMMA N. 11 - DELIBERA N.87 DEL 30.05.2003

PROROGA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA IN FORMA ASSOCIATA AI SENSI DELL'ART. 30 T.U.E.L. N. 267/2000 TRA COMUNE DI JESI E COMUNE DI MONSANO DI CUI ALLA CONVENZIONE REPERTORIO N. 973 DEL 03.04.2002

Esce il Consigliere Belluzzi ed entra il Consigliere Mazzarini

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi prenotati, quindi apriamo le votazioni. Votazione aperte, votiamo:

Presenti n. 23
Astenuti n. 02 (Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 21
Favorevoli n. 18
Contrari n. 03 (Agnetti, Bravi e Montali per F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 11 viene approvato con 18 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

C'è immediata esecutività. Quindi pongo in votazione l'immediata esecutività del punto 11; apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo:

Presenti n. 23
Astenuti n. 02 (Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 21
Favorevoli n. 18
Contrari n. 03 (Agnetti, Bravi e Montali per F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività approvata con identica votazione: 18 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMMA N. 12 - DELIBERA N.88 DEL 30.05.2003

PROTOCOLLO D'INTESA E SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVI AI RAPPORTI CON IL COMUNE DI MONSANO PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE POLITICHE AMBIENTALI. MODIFICA

Entra il Consigliere Brunetti

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho prenotato nessun intervento. È stata illustrata in Commissione, quindi apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo:

Presenti n. 24
Astenuti n. 02 (Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 22
Favorevoli n. 19
Contrari n. 03 (Agnetti, Bravi e Montali per F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: viene approvato con 19 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

C'è l'immediata esecutività su questa pratica, quindi apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo:

Presenti n. 24
Astenuti n. 02 (Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 22
Favorevoli n. 19
Contrari n. 03 (Agnetti, Bravi e Montali per F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Identica votazione, approvata l'immediata esecutività con 19 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMMA N. 13 - DELIBERA N.89 DEL 30.05.2003

COMUNE DI JESI/COOSS MARCHE SOC. COOP. – TRANSAZIONE PROCEDIMENTO PENDENTE INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA (RG 2717/91) – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 LET. A) D.LGS. N. 267/2000

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho nessun intervento prenotato quindi apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo:

Presenti n.	24	
Astenuti n.	05	(Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Grasseti e Montaruli per A.N.)
Votanti n.	19	
Favorevoli n.	19	
Contrari n.	00	

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Pratica numero 13 viene approvata con 19 voti favorevoli e 5 astenuti.

Esce la Consigliera Rocchetti

Sono presenti in aula n.23 componenti

Immediata esecutività anche su questa pratica, apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo:

Presenti n.	23	
Astenuti n.	05	(Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Grasseti e Montaruli per A.N.)
Votanti n.	18	
Favorevoli n.	18	
Contrari n.	00	

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, l'immediata esecutività viene approvata con 18 voti favorevoli e 5 contrari.

COMMA N. 14

COMUNE DI JESI/DOTTORI ARTURO LUCARINI MARIA. CORTE D'APPELLO DI ANCONA RG 34/99 – SENTENZA DEFINITIVA N. 188/2002 – SOCCOMBENZA – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA A) D.LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Questa pratica viene rinviata... (*interventi fuori microfono.*) ... scusate colleghi, viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale perché dobbiamo approvare prima la variazione di bilancio. Quindi a questo punto, il punto 15 l'abbiamo anticipato ed approvato, mi dispiace, mi risulta che in sala ci sono i genitori di Mauro Ilari, noi l'avevamo anticipato perché c'era giunta notizia di anticipare questo punto, l'abbiamo approvato e quindi abbiamo concluso i lavori del Consiglio Comunale. Vi ricordo che il prossimo Consiglio non è più previsto per il 20 di giugno, ma per il 23 di giugno. Vi ringrazio e vi invito alla cerimonia del 2 giugno che come avrete visto da invito ci sono le celebrazioni nella mattinata del 2 giugno.

Grazie e buonasera.

La seduta termina alle ore 18.40.